



Bellinzona, 11 novembre 2021

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 466 – Realizzazione del nuovo stadio del ghiaccio dell’Hockey Club Ambri Piotta – Contributo della Città di Bellinzona – CHF 500'000.-

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

il ritardo con il quale il Messaggio municipale no 466 (Contributo di 500'000 franchi alla Immobiliare La Valascia SA) giunge sui banchi del Consiglio Comunale (9 mesi dopo la presentazione, si fa più in fretta a fare un figlio!), la proposta di dimezzamento del credito con la quale la maggioranza della commissione si presenta di fronte al CC, l'esitazione/opposizione in alcuni dei gruppi in CC: tutto ciò sarebbe ampiamente sufficiente ad affermare che la proposta del Municipio è assolutamente fuori luogo e da respingere.

Poco importa appellarsi al fatto che il CC abbia votato una mozione che prevedeva un intervento della città a sostegno della nuova struttura (lo sviluppo della discussione ha messo in evidenza quanto quella mozione sia stata in un certo senso “pilotata”); l'evoluzione della situazione finanziaria della città, ad esempio, (ammesso e non concesso che i partiti presenti in Municipio prendano sul serio le affermazioni che fanno su questo aspetto) sarebbe stata più che sufficiente per chiedere al CC di ritornare sulla propria decisione; le obiezioni e le esitazioni nel frattempo palesatesi sia in alcuni gruppi politici, sia nella popolazione (la retromarcia parziale di alcuni dei partiti presenti in CC non si spiega altrimenti) avrebbero dovuto e potuto suggerire di dare seguito alla mozione correggendo un po' il tiro e trovando altre soluzioni a sostegno dell'HCAP (perché, dietro il sostegno alla struttura vi è, di fatto, il sostegno all'HCAP).

Di cosa parliamo?

La Gottardo Arena, nome provvisorio del nuovo impianto sportivo dell'HCAP, è sostanzialmente un impianto sportivo, moderno e funzionale, dedicato alla pratica dell'hockey e di sport connessi. Lo conferma indirettamente lo stesso messaggio municipale laddove, a pag. 6, elenca le attività che verranno ospitate in quello che viene qualificato come “*il nuovo palazzetto del ghiaccio*”:

- *allenamenti e partite della prima squadra HCAP, degli Juniori e delle due squadre femminili;*
- *allenamenti e partite delle squadre del settore giovanile dell'HCPA;*
- *tornei ed altre manifestazioni sportive, anche non hockeistiche;*
- *ore destinate al pattinaggio pubblico;*

- l'eventuale utilizzo da parte della costituenda Ice Sport International Academy;
- concerti, assemblee, gala, manifestazioni turistiche, fieristiche, ecc.

Notiamo come le attività diverse da quelle hockeistiche o legate alla presenza del ghiaccio siano, sostanzialmente, marginali, in particolare quelle che necessitano la copertura del ghiaccio per un periodo cospicuo di tempo (non pensiamo sia possibile organizzare concerti, manifestazioni fieristiche o turistiche coprendo e ristabilendo la presenza del ghiaccio nello spazio di pochi giorni).

Questo evidentemente cozza con l'immagine che, in altre parti del messaggio, si vuole dare di questa nuova struttura, laddove viene definita come un "nuovo stadio multifunzionale" con una "struttura multifunzionale aperta tutto il giorno e durante tutto l'anno".

Il tentativo del messaggio è proprio quello di presentare questa nuova struttura come qualcosa che non è. Basti citare il passaggio a pag. 6 del messaggio, laddove si spiega che questo "nuovo palazzetto del ghiaccio" includerà "6 grandi spogliatoi annessi alla struttura sportiva, 3 ristoranti, negozi, una sala conferenze e diversi uffici e rappresenterà un'attrazione turistica di rilievo per tutta la regione".

Ora, l'approssimazione del modo in cui questa nuova struttura viene definita ("il nuovo palazzetto del ghiaccio", "nuovo stadio multifunzionale", "struttura multifunzionale") è già un indizio importante del tentativo di sbolognare qualcosa per quello che non è.

Ma, ad attirare la nostra attenzione, non può non essere quella descrizione, del tutto generica con la quale si tenta di accreditare l'idea che la nuova struttura sia paragonabile a quei moderni stadi (soprattutto in ambito calcistico) dove la funzione sportiva principale (il gioco del calcio) è una delle attività (e nemmeno quella principale) che vi si svolgono; attività collaterali di tipo commerciale, di organizzazione di eventi, abitativi e ricreativi che rappresentano, in una prospettiva di redditività della struttura, la parte principale delle attività.

D'altronde eravamo ben disposti a farci spiegare modalità di funzionamento della struttura per capire se, effettivamente, essa fosse altro che una semplice moderna pista di ghiaccio.

In questa prospettiva abbiamo posto al Municipio una serie di domande. In particolare:

“Nel messaggio municipale si dice che il nuovo stadio multifunzionale includerà 6 grandi spogliatoi annessi alla struttura sportiva, 3 ristoranti, negozi, una sala conferenze e diversi uffici e rappresenterà un'attrazione turistica di rilievo per tutta la regione.

Cosa vendono i 3 negozi?

Vedi premessa.

La sala conferenze quanto è grande?

Vedi premessa.

I diversi uffici li usa l'HCAP o si possono affittare?

Vedi premessa.

Nel Messaggio si legge inoltre che la struttura polivalente e in grado di ospitare annualmente almeno 60 eventi e una serie di attività permanenti, sul ghiaccio o con copertura del ghiaccio.

Come avverrà il meccanismo di copertura del ghiaccio?

Vedi premessa

In quanto tempo si riesce a coprire/scoprire il ghiaccio?

Vedi premessa.

Le 60 manifestazioni si terranno su tutto l'arco dell'anno?

Vedi premessa”.

In poche parole, il Municipio si rifiuta di rispondere visto che la premessa alla quale fa riferimento è la seguente: *“Si premette che l'oggetto del messaggio municipale è la concessione di un contributo a fondo perso alla Valascia Immobiliare SA per la costruzione del nuovo stadio del ghiaccio. Il messaggio municipale non verte sui dettagli costruttivi o sulla gestione degli spazi da parte del proprietario. Queste domande, ininfluenti ai fini della discussione sull'oggetto del messaggio, andrebbero semmai poste alla Valascia Immobiliare SA”.*

Naturalmente si può per prima cosa apprezzare lo spirito democratico, collaborativo, rispettoso che emana da questa risposta: da un Municipio che non perde occasione per stigmatizzare i comportamenti (a suo modo di vedere irrispettosi) degli altri. Ma al di là del tono (che fa la musica...come dice un celebre adagio) va qui notata la contraddizione di fondo del Municipio: il quale ammette di aver proposto di finanziare una struttura, definita in un modo preciso (*struttura multifunzionale*); ma poi, quando gli si chiede di fornire gli elementi di valutazione di questa struttura, si rifiuta di rispondere affermando che tutto ciò non ha nulla a che vedere con la richiesta. Se la Gottardo Arena fosse stata una struttura con quattro campi da tennis, verosimilmente, sarebbe stata comunque da sostenere!

In mancanza di risposte precise, val la pena riflettere almeno su un aspetto.

Abbiamo richiamato in precedenza, con una semplice osservazione relativa alla copertura del ghiaccio, il fatto che il ruolo della prima squadra dell'HCAP è e sarà centrale in questa struttura. E questo significa che dovrà poterne beneficiare con assoluta continuità (oserebbero dire 7 giorni su 7 visto che siamo confrontati con una squadra professionistica di alto livello) tranne per brevissimi periodi di interruzione (fine anno, incontri della nazionale, etc.); il che significa poterne disporre almeno da inizio agosto a fine aprile.

Ora, date queste premesse, ci sembra perlomeno azzardato, ad esempio, affermare che si organizzeranno *“annualmente almeno 60 eventi”*; a meno che per eventi si intendano normali, organizzate già oggi, manifestazioni (ad esempio, un bel veglione di fine anno mentre l'HCAP è impegnato alla Spengler?): dubitiamo che questo tipo di eventi abbiano una *“portata strategica”* per tutta la regione.

Un sostegno veramente decisivo?

La struttura finanziaria della Gottardo Arena (proprietà, val la pena ricordarlo, di una SA di diritto privato), così come si desume dal messaggio (non abbiamo avuto nessun aggiornamento rispetto al mese di gennaio 2021 nel corso del quale è stato redatto) è la seguente (si tratta, come indicato nel messaggio, di un “piano di finanziamento” (pag. 8): *“Riassumendo:*

contributi pubblici 12'070'000.- (24%)

mezzi propri 14'483'134.- (28%)

finanziamenti esterni 24'800'000.- (48%)

totale piano finanziamento 51'353'700. —“

Il messaggio vuole espressamente offrire il contributo di 500'000 franchi ai proprietari della struttura: *“obiettivo di HCAP e Valascia Immobiliare SA (committente e proprietaria della vecchia e della nuova pista) è quello di aumentare nel limite del possibile la quota di capitale proprio e ridurre conseguentemente quella del capitale di terzi oneroso. Di qui la richiesta alla Città di Bellinzona volta alla verifica della disponibilità di versare un contributo a fondo perso che permetta appunto di rimpolpare il capitale proprio”* (pag. 8).

Si ricorda anche che tale contributo non appariva al momento del messaggio (e quindi ancora meno oggi) decisivo per la concretizzazione del progetto essendo “*il finanziamento garantito*” (pag. 8).

Un semplice calcolo ci mostra come se i 500'000 andassero ad aumentare, come previsto i mezzi propri, l'equilibrio finanziario complessivo della struttura si modificherebbe in modo estremamente marginale (meno dell'1% in più di mezzi propri) e non avrebbe ripercussioni significative. Con la soluzione proposta dalla maggioranza commissionale (250'000 franchi), la prospettiva di aiutare la società a “*rimpolpare il capitale proprio*” appare ridicola.

Aggiungiamo che, sulla base di informazioni raccolte di recente, la necessità di “rimpolpare il capitale proprio” è stata superata e ora la percentuale di capitale proprio supera tranquillamente la soglia minima richiesta per poter avere accesso ai sussidi cantonali. Il versamento di Bellinzona non solo è, da quanto punto di vista, insignificante ma anche tardivo rispetto ai all'obiettivo che si prefigge e alle richieste della stessa Valascia Immobiliare SA. Un ritardo di cui è responsabile la stessa maggioranza del Consiglio Comunale.

Si tratta quindi una “regalia” più che di un contributo fattualmente decisivo per contribuire allo sviluppo di una struttura decisiva per “*l'intero Sopraceneri*”. Se veramente si volesse operare in questo senso, perché convinti di questo ruolo, l'apporto finanziario dovrebbe essere commisurato in modo radicalmente diverso.

D'altronde il fatto che su questo importo da mesi ormai si tenda a mercanteggiare e che si sia arrivati addirittura a dimezzarlo (che conferma e aggrava le osservazioni critiche che abbiamo espresso all'inizio di questo rapporto) è un'ulteriore conferma della pochezza della proposta che i partiti municipali, vista la malaparata, tentano di salvare con queste operazioni veramente penose.

Una struttura di “portata strategica”?

Si spreca nel messaggio, come abbiamo già fin qui detto, le parole per definire l'importanza che la nuova struttura sportiva costruita ad Ambrì avrebbe per tutta la regione (da Bellinzona in su): dalla “*portata strategica del progetto per l'intera regione*” (un *must* ormai per qualsiasi discorso politico a Bellinzona) alle ragioni di natura “*sociale ed economica*”. Sempre a pag. 9 del messaggio vengono indicati presunti “*vantaggi*” che questa nuova struttura porterebbe, addirittura, “*all'intero Sopraceneri*”; ed è dunque per questa ragione “*strategica*” che Bellinzona, quale “*principale polo urbano della regione... responsabilmente debba e possa partecipare a questa iniziativa*”.

Naturalmente il messaggio non va al di là di queste generiche e per nulla dimostrate asserzioni. Una caratteristica sempre più ricorrente ormai, parolaia e priva di solide fondamenta argomentative, delle proposte che emergono dal Municipio di Bellinzona.

Non possiamo tuttavia esimerci qui da qualche ulteriore considerazione sul “*ruolo della nuova Città quale Comune polo, non solo del Bellinzonese, ma dell'intero Alto Ticino*”. Il nostro pensiero, nel leggere queste parole, non può non andare a ben altri progetti, nei quali Bellinzona è implicata, e che hanno ed avrebbero un ruolo veramente “strategico” per l'intera regione di Bellinzona e Valli.

Pensiamo, ad esempio, alle proposte di rilancio del comparto dell'ex-Monteforno, oggetto di una petizione, di proposte, di interventi da tempo in discussione. E che, ricordiamolo, non ha ancora abbandonato l'idea che se le Officine devono andarsene d'attuale insediamento, la sede ideale sarebbe proprio l'ex-sedime della Monteforno.

Tutti sanno come la pensiamo in materia. Pensiamo che le Officine debbano e possano rimanere dove sono. Ma, se proprio alla fine dovranno spostarsi, non vi sono dubbi che (per una serie di ragioni, comprese quelle di sostegno alle alte valli del Ticino) la sede del comparto ex-Monteforno sarebbe quella più adeguata. Anche alla luce delle questioni tutt'altro che risolte a Castione (ricorsi, compensazione dei terreni agricoli, etc.).

Se proprio la città di Bellinzona vuole riflettere come polo “*responsabile*” dello sviluppo regionale delle regioni del Cantone che stanno a Nord del suo territorio, è di queste cose che dovrebbe occuparsi, è a questi temi che dovrebbe prestare attenzione.

Ma, comprendiamo, è più facile cavarsela con un obolo per l’HCAP che, proposto a ridosso delle elezioni comunali, suscita qualche simpatia tra gli sportivi (non necessariamente voti, visto il risultato disastroso, per la compagine municipale nel suo complesso, delle elezioni comunali della scorsa primavera).

Con le considerazioni espresse, la minoranza della Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

- **È respinta sia la richiesta di contributo contenuta nel messaggio municipale (500'000 franchi), sia quella – da stagione dei saldi - proposta dalla maggioranza della commissione della gestione (250'000 franchi) a sostegno della Immobiliare Valascia SA.**

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Giuseppe Sergi, relatore